

TI_GERICHTE 52.2001.231 vom 18. Januar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-01-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2001.231

FR: TI_GERICHTE 52.2001.231 du 18 janvier 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2001.231 del 18 gennaio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 28

cpv. 1 lett. b PAmM). Nel concreto caso il Governo ha imposto al ricorrente il pagamento di una tassa di giudizio di fr. 200.--, tenendo conto della sua parziale soccombenza. Avuto riguardo a tutti gli elementi influenti in merito, determinando la suddetta, senz'altro modesta tassa di giudizio il Governo non è certamente incorso in un abuso del potere d'apprezzamento che gli spettava a questo scopo (art. 61 PAmM). 3.2. In applicazione dell'art. 31 PAmM il Consiglio di Stato ed il Tribunale amministrativo, agenti quali autorità di ricorso, condannano la parte soccombente al pagamento di un'indennità alla controparte. Per la determinazione di questa indennità, ovvero delle ripetibili, è utile riferirsi alla TOA (tariffa dell'ordine degli avvocati del 7 dicembre 1984) onde accertare l'onorario che il patrocinatore della parte vincente potrà esporre al suo cliente (RDAT II-1999 n. 62 consid. 16e; II-1994 N. 12 consid. 5 con rinvii; I-1993 N. 21 consid. 2 e rinvii; Borghi/Corti, op. cit., ad art. 31 N. 3). Al riguardo l'art. 26 TOA rinvia, per le pratiche amministrative, al sistema di base per il calcolo degli onorari sancito agli art. da 8 a 12 TOA. In caso di ricorso - precisa l'art. 29 cpv. 1 TOA - è però dovuto un onorario compreso tra il 20% ed il 70% di quello definito seguendo quel sistema. Per la definizione dell'onorario dovuto dalla parte vincente al suo patrocinatore - e , di conseguenza, delle ripetibili che spettano a questa - bisognerà pertanto avere riguardo in principio alla complessità ed all'importanza, al valore e all'estensione della pratica, alla competenza professionale ed alla responsabilità dell'avvocato, al tempo ed alla diligenza impiegati, alla situazione patrimoniale delle parti, all'esito conseguito ed alla sua prevedibilità (art. 8 TOA). L'art. 9 TOA stabilisce indi il modo (percentuale) per calcolare l'onorario secondo il valore della pratica (OV), quando questo è determinato o determinabile. L'art. 10 cpv. 1 TOA indica invece che nelle pratiche il cui valore non è determinabile, l'onorario deve essere calcolato in base al dispendio orario (OT), ritenuto un minimo di fr. 150.--/ora: importo che, a quasi 18 anni dall'entrata in vigore della TOA, è frattanto lievitato a fr. 250.--/ora. L'art. 11 cpv. 1 TOA prevede infine la possibilità - e l'obbligo - di calcolare gli onorari combinando i criteri di cui agli art. 9 e 10 TOA per le pratiche di esiguo valore ma che hanno richiesto un cospicuo dispendio di tempo e nei casi di valore elevato ma che hanno richiesto un impegno limitato, nonché in pratiche di valore determinato quando le particolarità del caso e gli interessi patrimoniali in gioco non giustifichino l'applicazione integrale della tariffa secondo il valore. La formula applicabile all'uopo, coniata dal Consiglio di Moderazione con decisione 10 settembre 1990 (pubbl. nel Bollettino dell'ordine degli avvocati, 1991, n. 1, pag. 15; inoltre RDAT II-1996 N. 11 consid. 8 e rinvii) ed adottata sia dalle Camere civili del Tribunale d'appello che da

parte di questo Tribunale, è la seguente: onorario = (2 x OV x OT) : (OV + OT). L'art. 12 TOA istituisce infine alcune ipotesi in cui l'onorario può essere aumentato. In concreto il Governo ha assegnato a favore dell'insorgente, parzialmente vittorioso, un'indennità per ripetibili di fr. 300.--. Trattasi indiscutibilmente di un importo assai modesto, anche se rapportato agli altrettanto modesti valori di causa ed all'investimento di tempo da parte dell'avvocato dell'insorgente. Non bisogna tuttavia perdere di vista i termini entro i quali è stato accolto, parzialmente, il ricorso 19 dicembre 2000 di _____. In effetti, le decisioni 1. dicembre 2000 e 12 dicembre 2000 con cui il dipartimento delle istituzioni, ufficio del permessi, aveva rilasciato le patenti d'esercizio pubblico concernenti, rispettivamente, il locale notturno _____ e il ristorante _____, e fissato le relative tasse di rilascio, di fr. 1'280.--, rispettivamente fr. 636.--, sono state annullate da parte del Governo affinché queste ultime fossero nuovamente fissate in applicazione della modifica degli art. da 94 a 95a RLEsPub entrata in vigore il 1. gennaio 2001, ossia (pochi giorni) dopo l'inoltro del ricorso dinanzi al Consiglio di Stato medesimo. Ora, come conferma la lettera 12 giugno 2001 del menzionato ufficio al patrocinatore del ricorrente (doc. A prodotto in questa sede dal dipartimento), applicando i nuovi parametri, le tasse di rilascio della patente che ne risultano sono identiche, nell'importo, a quelle impugnate ed annullate: l'accoglimento parziale del ricorso non ha dunque arrecato, in realtà, alcun beneficio all'insorgente. Assegnando all'insorgente un'indennità per ripetibili di fr. 300.-- il Consiglio di Stato non ha pertanto commesso, in definitiva, un abuso del potere di apprezzamento che l'art. 31 PAmm gli conferiva allo scopo. 4. Sulla scorta di quanto precede il ricorso dev'essere respinto. La tassa di giudizio dev'essere posta a carico dell'insorgente (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 71 LEsPub, 94 segg. RLEsPub, 3,18, 26, 28, 31, 43, 46, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giudizio, di fr. 300.--, è posta a carico del ricorrente. 3. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
II
segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.